

**PRIMO BILANCIO** In generale la città s'è dimostrata disciplinata alle regole imposte

# Polizia locale: in 2 mesi 30 verbali Ora da gestire il dopo emergenza

di **Anna Prada**

■ Disciplinati e ligi alle restrizioni imposte. In linea con la condotta più generale degli italiani, durante la fase 1 dell'emergenza sanitaria, anche i vimercalesi hanno rispettato il confino nelle proprie abitazioni e sono usciti di casa per le sole ragioni contemplate dalle disposizioni governative e regionali, lavoro, salute e necessità.

Questo il dato restituito dalla Polizia locale sugli ultimi due mesi. Da lunedì 4 maggio, all'avvio della fase 2, con il lieve allentamento dei vincoli di spostamento personale, si apre un nuovo fronte di presidio: la ripartenza di alcune attività commerciali, ossia il primo, cauto, banco di prova della convivenza con il Covid-19 che suggerirà il quanto e il come delle

nuove direttive da applicare dopo il 17 maggio.

In questi ultimi due mesi, sono stati solo una trentina i verbali elevati dagli agenti per sanzioni amministrative, fino a 300 euro di multa, per chi è uscito di casa senza ragioni che rientrassero nel novero del consentito. Nessun denunciato perché nessuno ha trasgredito la quarantena, o perché positivo al coronavirus o perché in isolamento per sospetto contagio.

Continuo e pressante il controllo del territorio esercitato dal comando di piazzale Marconi a partire dai primi giorni di marzo, con due pattuglie impegnate ogni giorno, per un totale di otto posti di blocco in altrettanti differenti zone della città, sulle principali vie di transito della città sia sulla circonvallazione interna sia sulle



**I controlli continuano**

direttrici più esterne. Almeno duecento le persone controllate ogni giorno.

Da qui in avanti, l'attenzione degli agenti si concentra sul rispetto delle norme di cautela nella fase di riapertura progressiva, e condizionata, di pubblici esercizi e di alcuni negozi, come le librerie. Dall'utilizzo dei dispositivi di pro-

tezione personale al rispetto della distanza minima e del divieto di assembramento. Per i bar e i ristoranti, ad esempio, significa lavorare solo per asporto: clienti non all'interno del locale e nemmeno a consumare nelle vicinanze, bensì a distanza di sicurezza in attesa del proprio turno e, una volta eseguito l'acquisto, nessuna permanenza in loco. Ancora chiusi i parchi, i cimiteri riaprono lunedì.

Aperta l'isola ecologica con accesso contingentato a un massimo di cinque persone per volta. Tra i nodi critici di questa ripartenza vimercalese, c'è senz'altro il mercato settimanale del venerdì, che ieri ha ripreso l'attività con i soli banchi alimentari, una quarantena, in piazzale Martiri Vimercalesi, con una propaggine su via de Castilia. Dodici gli agenti in servizio. ■